

## INDICE - SOMMARIO

<i>Principali abbreviazioni</i> . . . . .	VII
---	-----

### CAPITOLO 1

#### **AMBITO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO**

*(Luca Bolognini - Enrico Pelino)*

A) Ambito di applicazione territoriale <i>(Enrico Pelino)</i>	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Oggetto . . . . .	2
2. Struttura della norma e criteri utilizzati . . . . .	2
3. Precisazioni terminologiche . . . . .	3
4. Diritto internazionale pubblico . . . . .	4
<i>Commento</i>	
1. Rilievi applicativi . . . . .	5
1.1. Paragrafi 1 e 3 . . . . .	5
1.2. Paragrafo 2 . . . . .	6
1.3. Irrilevanza dell'ubicazione del trattamento/dei dati . . . . .	7
1.4. Trasparenza informativa . . . . .	7
1.5. Due livelli di legge applicabile . . . . .	8
2. Apporti della giurisprudenza della Corte di giustizia UE . . . . .	9
2.1. Stabilimento . . . . .	9
2.2. Contesto delle attività . . . . .	11
3. Precisazioni ulteriori . . . . .	12
3.1. Conseguenze dell'applicazione del Regolamento al responsabile . . . . .	12
3.2. Ampiezza dell'utenza di riferimento . . . . .	14
3.3. Presenza, non residenza nell'Unione . . . . .	15
3.4. Offerta di beni o servizi . . . . .	15
3.5. Monitoraggio di comportamenti . . . . .	16
B) Ambito di applicazione materiale <i>(Luca Bolognini - Enrico Pelino)</i>	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Oggetto . . . . .	19
2. Precisazioni . . . . .	19
3. Tipologia dei trattamenti esclusi dall'ambito materiale . . . . .	20
4. Limiti generali alle deroghe . . . . .	21

<i>Commento</i>	
B.1) Art. 2.2.a) — Attività che non rientrano nel diritto dell'Unione (sicurezza nazionale). ( <i>Enrico Pelino</i> )	
<i>Sintesi della disciplina e commento</i> . . . . .	23
B.2) Materie di speciale rilevanza pubblica	
B.2.i) Art. 2.2.b) — Titolo V, Capo II del Trattato sull'Unione europea (Politica estera e di difesa comune) ( <i>Luca Bolognini</i> )	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Politica estera e di difesa comune . . . . .	25
<i>Commento</i> . . . . .	25
B.2.ii) Art. 2.2.d) — Accertamento e repressione dei reati e sicurezza pubblica ( <i>Luca Bolognini</i> )	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Reati e sicurezza pubblica . . . . .	27
<i>Commento</i>	
1. Perimetro dell'esclusione, dalla giustizia penale, alla pubblica sicurezza, all'antiterrorismo . . . . .	27
2. Il caso Snowden e la sorveglianza di massa . . . . .	28
3. Il caso dei Passenger name records (PNR) . . . . .	30
B.3) Irrilevanza <i>ex lege</i> del trattamento	
B.3.i) Art. 2.1 — Trattamenti manuali non strutturati ( <i>Enrico Pelino</i> )	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Oggetto . . . . .	32
2. Casi di applicazione . . . . .	32
3. Esempi di applicazione <i>ex lege</i> della deroga . . . . .	32
<i>Commento</i>	
1. Origine dell'istituto . . . . .	33
2. Discontinuità con la normativa italiana di settore . . . . .	34
3. Precisazioni . . . . .	35
3.1. Portata applicativa della deroga in commento . . . . .	35
3.2. Trattamento strutturato . . . . .	35
3.3. Decisione unicamente basata su trattamento automatizzato . . . . .	36
B.3.ii) Art. 2.2.c) — Attività esclusivamente personale o domestica ( <i>Enrico Pelino</i> )	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Oggetto . . . . .	36
2. Ipotesi di applicazione . . . . .	36
<i>Commento</i>	
1. Origine . . . . .	37
2. Rilevanza del contesto di raccolta, irrilevanza della finalità personale . . . . .	37
3. Irrilevanza della finalità di lucro . . . . .	38
4. Attività <i>online</i> e limiti . . . . .	38
5. Applicabilità della deroga al responsabile di trattamento . . . . .	39
C) Entrata in vigore e fase transitoria ( <i>Luca Bolognini</i> )	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Applicazione . . . . .	42

2. Eccezioni . . . . .	42
<i>Commento</i>	
1. Il termine della fase transitoria: involuzione del c171 . . . . .	42

## CAPITOLO 2

**DATO PERSONALE E TRATTAMENTO***(Luca Bolognini - Enrico Pelino)*

A) Dato personale ( <i>Enrico Pelino</i> )	
<i>Sintesi della disciplina</i> . . . . .	43
<i>Commento</i>	
1. Origine e nozione . . . . .	44
2. Dato personale: elementi costitutivi . . . . .	44
3. Precisazioni . . . . .	45
3.1. Informazione . . . . .	45
3.2. Collegamento . . . . .	46
3.3. Identificazione/identificabilità . . . . .	47
3.4. Ampiezza concettuale . . . . .	47
4. Precisazioni sui quattro elementi costitutivi della nozione di dato personale . . . . .	47
B) Identificazione, identificabilità, identificativo ( <i>Enrico Pelino</i> )	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Identificativo . . . . .	50
2. Identificazione . . . . .	50
3. Identificabilità . . . . .	50
<i>Commento</i>	
1. Identificazione/identificabilità e identificativo . . . . .	50
2. Irrilevanza del nome anagrafico . . . . .	51
2.1. Identificazione come individuazione . . . . .	51
2.2. Individuazione in contesti specifici . . . . .	52
2.3. Dato personale in senso assoluto, non relativo . . . . .	53
3. Precisazioni su identificativo e contenuto informativo . . . . .	53
3.1. Nozione funzionale . . . . .	53
3.2. L'identificativo è un dato personale . . . . .	54
4. Informazioni collegate con dati personali sono dati personali . . . . .	55
5. Identificativi e identificabilità . . . . .	55
6. Identificativo: precisazioni sull'art. 4.1) . . . . .	56
7. Insiemi di informazioni con valore identificativo . . . . .	56
8. Identificazione diretta e indiretta . . . . .	57
9. « Ulteriori informazioni » . . . . .	58
10. Ragionevole probabilità di usare strumenti di identificazione . . . . .	59
10.1. Origini e continuità . . . . .	59
10.2. Ragionevole probabilità . . . . .	60
10.3. I « fattori oggettivi » <i>ex lege</i> . . . . .	61
10.4. Ulteriori « fattori oggettivi » . . . . .	61

10.5. Flessibilità al caso di specie e criterio di normalità . . . .	62
10.6. Valutazione <i>ex ante</i> o <i>ex post</i> . . . . .	63
C) Approfondimento su alcune tipologie di dati personali ( <i>Enrico Pelino</i> )	
C.1) Dati pluripersonali ( <i>Enrico Pelino</i> )	
C.2) Dati oggettivi e soggettivi ( <i>Enrico Pelino</i> )	
C.3) Dati sensibili ( <i>Enrico Pelino</i> )	
<i>Sintesi della disciplina</i> . . . . .	67
<i>Commento</i>	
1. Origine della tutela e novità regolamentari . . . . .	68
2. Ragioni della protezione . . . . .	68
3. Partecipazione sociale ed esigenze di tutela . . . . .	69
4. Precisazioni . . . . .	70
4.1. Origine razziale . . . . .	70
4.2. Dati biometrici . . . . .	70
4.3. Dati relativi alla salute . . . . .	71
4.4. Dati genetici . . . . .	71
5. Particolari ipotesi . . . . .	72
5.1. Dati sensibili per inferenza (abduzione logica) . . . . .	72
5.2. Potenziale trattamento di dati sensibili . . . . .	72
C.4) Dati giudiziari ( <i>Enrico Pelino</i> )	
<i>Sintesi e commento</i> . . . . .	73
D) Informazioni anonime, dati anonimizzati ( <i>Enrico Pelino</i> )	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Informazione anonima . . . . .	74
2. Anonimizzazione . . . . .	74
3. Compatibilità con le finalità originarie . . . . .	74
4. Effetti . . . . .	75
<i>Commento</i>	
1. Origini e nozione . . . . .	75
2. Il caso AOL: diffusione di informazioni solo apparentemente anonime . . . . .	76
3. Tecniche matematiche e statistiche di anonimizzazione . . . . .	77
E) Interruzione momentanea e selettiva del collegamento — il dato pseudonimizzato ( <i>Luca Bolognini</i> )	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Pseudonimizzazione . . . . .	81
2. Identificabilità dell'interessato . . . . .	81
<i>Commento</i>	
1. Pseudonimizzazione come misura tecnica . . . . .	82
2. Trattamento legittimo . . . . .	82
3. <i>Big Data</i> e analisi generali . . . . .	83
4. <i>Singling out</i> . . . . .	83
5. Clusterizzazione e <i>accountability</i> del titolare . . . . .	83
6. Minimizzazione . . . . .	84
<i>Esempio</i> . . . . .	85

F)	Trattamento ( <i>Enrico Pelino</i> )	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
	1. Trattamento . . . . .	86
	2. Operazione di trattamento . . . . .	86
	<i>Commento</i>	
	1. Nozione e ambito applicativo . . . . .	86
	2. Uso terminologico . . . . .	87
	3. Comunicazione e diffusione . . . . .	89
G)	Principi del trattamento ( <i>Luca Bolognini</i> )	
	G.1) Liceità, correttezza e trasparenza verso l'interessato ( <i>Luca Bolognini</i> )	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
	1. Liceità e correttezza . . . . .	92
	2. Trasparenza . . . . .	92
	3. Basi giuridiche del trattamento . . . . .	93
	<i>Commento</i>	
	1. Prevedibilità e comprensibilità del trattamento . . . . .	93
	2. Consapevolezza dell'interessato . . . . .	94
	3. Obblighi di legge . . . . .	94
	4. Correttezza . . . . .	94
	5. Liceità e trasparenza come principi del trattamento e dei diritti dell'interessato . . . . .	95
	G.2) Finalità determinate, esplicite, legittime ( <i>Luca Bolognini</i> )	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
	1. Caratteristiche delle finalità . . . . .	98
	2. Finalità ulteriori . . . . .	98
	3. Deroghe al principio di legittimità delle finalità ulteriori . . . . .	98
	<i>Commento</i>	
	1. Determinazione <i>ex ante</i> delle garanzie per l'interessato . . . . .	99
	2. Finalità incompatibili . . . . .	99
	3. Uso compatibile e valutazione della compatibilità . . . . .	100
	4. Separazione funzionale . . . . .	102
	5. Ragionevole aspettativa dell'interessato . . . . .	102
	6. Liceità del trattamento e legittimità delle finalità . . . . .	102
	7. <i>Big Data</i> . . . . .	103
	8. <i>Open Data</i> e <i>Public Sector Information</i> . . . . .	104
	<i>Esempi e casistica</i> . . . . .	105
	G.3) Pertinenza, adeguatezza, non eccedenza rispetto alle finalità ( <i>Luca Bolognini</i> )	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
	1. Pertinenza e adeguatezza . . . . .	106
	2. Non eccedenza e principio di necessità . . . . .	106
	<i>Commento</i>	
	1. Minimizzazione . . . . .	106
	2. Adeguatezza e limitazione dei dati in relazione alla finalità . . . . .	107
	3. Pertinenza e finalità . . . . .	107
	4. <i>Data protection-by-default</i> . . . . .	108
	<i>Esempi e casistica</i> . . . . .	108

G.4) Esattezza e aggiornamento ( <i>Luca Bolognini</i> )	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Aggiornamento . . . . .	109
2. Rettifica ed esattezza . . . . .	109
<i>Commento</i>	
1. Qualità dei dati . . . . .	109
2. Limitazione del trattamento . . . . .	109
3. Dovere di informazione sulla rettifica . . . . .	109
G.5) Identificazione commisurata alla finalità e conservazione dei dati ( <i>Luca Bolognini</i> )	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Rapporto tra identificazione e finalità . . . . .	110
2. Deroghe . . . . .	110
<i>Commento</i>	
1. Durata del trattamento e <i>data retention</i> . . . . .	110
2. Deroghe alla durata limitata della conservazione . . . . .	111
3. Verifiche periodiche . . . . .	111
4. Finalità di archiviazione nel pubblico interesse, finalità statistiche o di ricerca scientifica o storica . . . . .	111
G.6) Garanzia di sicurezza adeguata ( <i>Luca Bolognini</i> )	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Sicurezza adeguata . . . . .	112
<i>Commento</i>	
1. Profili della sicurezza . . . . .	113
2. Violazioni della sicurezza e integrità dei dati . . . . .	113
3. Riservatezza . . . . .	113
4. Sicurezza <i>ex ante</i> . . . . .	114
5. Ripristino della sicurezza <i>ex post</i> . . . . .	114
6. <i>Data protection impact assessment</i> (DPIA) . . . . .	114
7. Sicurezza e diritti dell'interessato . . . . .	114
8. Sicurezza nei trattamenti che presentano rischi specifici . . . . .	115
9. Consultazione preventiva dell'autorità di controllo . . . . .	115
10. Trasferimento dei dati <i>extra</i> UE . . . . .	115
11. Trasferimento dei dati tra aziende dello stesso gruppo . . . . .	116
12. Legittimo interesse del titolare . . . . .	116
13. Responsabilità penale . . . . .	116
G.7) Responsabilizzazione	

### CAPITOLO 3

## I SOGGETTI DEL TRATTAMENTO

(*Enrico Pelino*)

Premessa . . . . .	119
A) Soggetti attivi di trattamento — ruoli apicali	
A.1) Titolare del trattamento	

*Sintesi della disciplina*

1. Nozione . . . . .	121
2. Poteri . . . . .	121
3. Obblighi e adempimenti . . . . .	121
4. Esclusioni e deroghe . . . . .	123
5. Solidarietà passiva e regresso . . . . .	123
6. Sanzioni amministrative nel caso di inadempimento del titolare .	123

*Commento*

1. Nozione . . . . .	123
2. Il titolare è la persona giuridica nel suo complesso . . . . .	124
3. Sottoripartizioni decidenti di una persona giuridica . . . . .	124
4. La decisione sulle finalità e sui mezzi del trattamento . . . . .	125
5. I « mezzi » del trattamento . . . . .	125
6. La finalità del trattamento . . . . .	125
7. Il potere di delega . . . . .	126
8. Limiti del modello tradizionale . . . . .	127
9. Sintesi del Garante italiano . . . . .	130
10. Potere effettivo, non ruolo formale . . . . .	130
11. Tipizzazione di schemi di allocazione dei ruoli . . . . .	131
12. L'organizzazione del titolare . . . . .	132

## A.2) Contitolari del trattamento

*Sintesi della disciplina*

1. Nozione . . . . .	134
2. Accordo di riparto . . . . .	134
3. Deroghe . . . . .	134
4. Solidarietà passiva e regresso . . . . .	134
5. Sanzioni amministrative nel caso di inadempimento del titolare .	134

*Commento*

1. Nozione . . . . .	134
2. Rapporti con la disciplina pregressa . . . . .	135
3. Contitolarità “simmetrica” e “asimmetrica” . . . . .	136
3.1. Titolarità simmetrica . . . . .	136
3.2. Titolarità asimmetrica . . . . .	136
4. Trasparenza . . . . .	139

## B) Soggetti attivi di trattamento — ruoli subalterni

## B.1) Personale dipendente del titolare o del responsabile

<i>Sintesi della disciplina e commento</i> . . . . .	141
--	-----

## B.2) Responsabile del trattamento

*Sintesi della disciplina*

1. Nozione . . . . .	144
2. Requisiti . . . . .	144
3. Atto di designazione . . . . .	144
4. Trasparenza . . . . .	145
5. Elementi di subordinazione nel trattamento dei dati . . . . .	145
6. Adempimenti . . . . .	145
7. Solidarietà passiva e regresso . . . . .	145
8. Sanzioni amministrative nel caso di inadempimento del titolare .	146

9.	Esclusioni e deroghe . . . . .	146
	<i>Commento</i>	
1.	Nozione e continuità . . . . .	146
2.	Strumentalità . . . . .	146
3.	Atto di designazione . . . . .	147
	3.1. Vincolatività . . . . .	147
	3.2. Clausole inderogabili e condizioni contrattuali modello . . . . .	147
4.	Trasparenza . . . . .	148
5.	Responsabile interno / esterno . . . . .	148
6.	Potere di designare un altro responsabile (sub-responsabile) . . . . .	149
	6.1. Responsabile del responsabile . . . . .	149
	6.2. Ulteriore responsabile . . . . .	150
	6.3. Collocazione dei responsabili ulteriori nella struttura del titolare . . . . .	150
B.3)	Rappresentante del titolare o del responsabile	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Nozione . . . . .	152
2.	Requisiti . . . . .	152
3.	Designazione . . . . .	152
4.	Casi di applicazione . . . . .	152
5.	Esclusioni e deroghe . . . . .	153
6.	Luogo di stabilimento . . . . .	153
7.	Adempimenti . . . . .	153
8.	Rappresentanza processuale . . . . .	153
9.	Sanzioni amministrative nel caso di inadempimento del titolare . . . . .	153
	<i>Commento</i>	
1.	Origine e nozione . . . . .	154
2.	Rapporti del titolare e del responsabile nei confronti del rappresentante . . . . .	154
	2.1. Mandato . . . . .	154
	2.2. Rappresentante “multi-mandatario” . . . . .	154
3.	Adempimenti del mandante . . . . .	155
4.	Rapporti tra rappresentante e terzi . . . . .	155
	4.1. Esercizio dei diritti dell’interessato . . . . .	155
5.	Rappresentanza processuale . . . . .	156
	5.1. I termini della questione . . . . .	156
	5.2. Proposta di soluzione in combinato disposto con l’art. 77 c.p.c. . . . .	156
6.	Rappresentanza nei procedimenti amministrativi avanti all’Autorità garante . . . . .	158
7.	Autorità garante competente . . . . .	158
8.	Sanzioni amministrative nei confronti del rappresentante . . . . .	159
C)	Ruolo misto di controllo / consulenza — <i>Data protection officer</i>	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Nozione . . . . .	163
2.	Requisiti . . . . .	163
3.	Designazione . . . . .	164

4. Compiti . . . . .	165
5. Sanzioni amministrative nel caso di inadempimento del titolare . . . . .	165
<i>Commento</i>	
1. Nozione . . . . .	166
2. Profilo generale ed equilibri normativi . . . . .	166
3. DPO come funzione . . . . .	167
4. DPO designato per molteplici titolari / responsabili . . . . .	167
5. DPO e struttura di riferimento . . . . .	168
 D) Ruolo passivo di trattamento — Interessato	
<i>Sintesi della disciplina e commento</i> . . . . .	169

## CAPITOLO 4

**I DIRITTI DELL'INTERESSATO***(Enrico Pelino)*

Premessa . . . . .	171
 A) Diritti conoscitivi	
A.1) Diritto all'informativa	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Oggetto . . . . .	180
2. Tipologie di informativa . . . . .	180
3. Rilievo di rango costituzionale . . . . .	180
4. Soggetto sul quale incombe l'obbligo di informativa . . . . .	180
5. Casi di applicazione . . . . .	180
6. Esclusioni e deroghe . . . . .	181
7. Inderogabilità pattizia del diritto all'informativa . . . . .	182
8. Contenuto dell'informativa "diretta" . . . . .	182
9. Contenuto dell'informativa "successiva" . . . . .	183
10. Contenuto dell'informativa "ulteriore" . . . . .	183
11. Costi, modalità e termini . . . . .	184
12. Sanzioni amministrative nel caso di inadempimento del titolare . . . . .	184
<i>Commento</i>	
1. Nozione . . . . .	185
2. Precisazioni sui termini entro i quali va fornita l'informativa "diretta" . . . . .	185
3. Rapporto tra informativa e consenso . . . . .	186
4. Informativa "diretta" e "successiva": schemi di circolazione dei dati tra titolari del trattamento . . . . .	187
5. Precisazioni sui termini per la fornitura dell'informativa "successiva" . . . . .	189
6. Precisazioni sull'informativa "ulteriore" . . . . .	190
6.1. Casi applicativi . . . . .	190
6.2. Contenuti . . . . .	191

7.	Informazioni aggiuntive e trasparenza sull'organizzazione del titolare . . . . .	192
7.1.	Filiera dei responsabili, rispettivi stabilimenti e attività di competenza . . . . .	192
7.2.	Determinazione della legge di parte speciale applicabile . . . . .	194
7.3.	I poteri del rappresentante . . . . .	194
8.	Modalità . . . . .	194
9.	Inderogabilità pattizia del diritto . . . . .	195
10.	Precisazioni su deroghe e casi particolari . . . . .	197
10.1.	Diritto di cronaca . . . . .	197
10.2.	Esercizio di diritti in sede giudiziaria . . . . .	197
10.3.	Dati tratti da fonte pubblicamente accessibile . . . . .	198
A.2)	Diritto di accesso	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Oggetto . . . . .	200
2.	Rilievo di rango costituzionale . . . . .	200
3.	Soggetto nei cui confronti il diritto è esercitato . . . . .	200
4.	Casi di applicazione . . . . .	201
5.	Esclusioni e deroghe . . . . .	201
6.	Inderogabilità pattizia del diritto di accesso . . . . .	201
7.	Contenuto dell'istanza dell'interessato . . . . .	201
8.	Funzionamento . . . . .	202
9.	Sanzioni amministrative nel caso di inadempimento del titolare . . . . .	203
	<i>Commento</i>	
1.	Origine e nozione . . . . .	203
2.	Informazioni oggetto dell'accesso . . . . .	204
3.	Oneri economici . . . . .	205
3.1.	Abuso del diritto . . . . .	206
3.2.	Costi per le copie . . . . .	206
A.3)	Diritto alla comunicazione di una violazione dei dati	
B)	Diritti di controllo	
B.1)	Consenso al trattamento	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Oggetto . . . . .	210
2.	Rilievo di rango costituzionale . . . . .	210
3.	Casi di applicazione . . . . .	210
4.	Soggetto sul quale incombe l'obbligo . . . . .	210
5.	Esclusioni e deroghe . . . . .	211
6.	Inderogabilità pattizia del diritto al consenso . . . . .	211
7.	Requisiti di validità del consenso . . . . .	211
8.	Forma . . . . .	211
9.	Revocabilità . . . . .	212
10.	Sanzioni amministrative nel caso di inadempimento del titolare . . . . .	212
	<i>Commento</i>	
1.	Origini e nozione . . . . .	212
2.	Requisiti di validità del consenso . . . . .	212
3.	Consenso « informato » . . . . .	213

4.	Consenso « libero » . . . . .	213
5.	Consenso « specifico » . . . . .	215
5.1.	<i>Marketing</i> proprio e <i>marketing</i> di terzi: due finalità diverse . . . . .	216
5.2.	Comunicazione, profilazione, <i>marketing</i> . . . . .	216
5.3.	Più operazioni di uno stesso trattamento non richiedono più consensi . . . . .	217
6.	Consenso « inequivocabile » . . . . .	217
6.1.	Contesto . . . . .	218
6.2.	Chiara indicazione della richiesta di consenso . . . . .	220
6.3.	Equilibrio delle opzioni di scelta . . . . .	220
7.	Libertà di forma . . . . .	221
8.	Consenso « espresso » . . . . .	222
9.	Consenso « esplicito » . . . . .	223
10.	Principio del minimo intralcio . . . . .	224
11.	Prova del consenso . . . . .	224
B.2) Diritto di limitazione del trattamento		
<i>Sintesi della disciplina</i>		
1.	Oggetto . . . . .	225
2.	Rilievo di rango costituzionale . . . . .	226
3.	Soggetto nei cui confronti il diritto è esercitato . . . . .	226
4.	Casi di applicazione . . . . .	226
5.	Esclusioni e deroghe . . . . .	226
6.	Inderogabilità pattizia del diritto . . . . .	228
7.	Esercizio, modalità e termini . . . . .	228
8.	Effetti . . . . .	229
9.	Cessazione della limitazione . . . . .	229
10.	Sanzioni amministrative nel caso di inadempimento del titolare . . . . .	229
<i>Commento</i>		
1.	Origine e nozione . . . . .	229
2.	Modalità di applicazione . . . . .	230
3.	<i>Ratio</i> e precisazione sulle ipotesi tassative di applicazione . . . . .	232
4.	Momento applicativo e durata complessiva . . . . .	233
5.	Effetti della violazione del vincolo . . . . .	235
B.3) Revoca del consenso al trattamento		
<i>Sintesi della disciplina</i>		
1.	Oggetto . . . . .	235
2.	Rilievo di rango costituzionale . . . . .	235
3.	Soggetto nei cui confronti il diritto è esercitato . . . . .	236
4.	Casi di applicazione . . . . .	236
5.	Esclusioni e deroghe . . . . .	236
6.	Inderogabilità pattizia del diritto . . . . .	236
7.	Modalità per l'esercizio del diritto . . . . .	236
8.	Efficacia . . . . .	236
9.	Sanzioni amministrative nel caso di inadempimento del titolare . . . . .	236
<i>Commento</i>		
1.	Nozione . . . . .	236
2.	Origine e tipizzazione dell'istituto . . . . .	237

3.	Effetti . . . . .	237
B.4) Diritto di opposizione al trattamento		
<i>Sintesi della disciplina</i>		
1.	Oggetto . . . . .	239
2.	Rilievo di rango costituzionale . . . . .	239
3.	Soggetto nei cui confronti il diritto è esercitato . . . . .	239
4.	Ambito applicativo dell'istituto . . . . .	239
5.	Esclusioni e deroghe . . . . .	240
6.	Inderogabilità pattizia del diritto . . . . .	241
7.	Esercizio, modalità e termini . . . . .	241
8.	Effetti . . . . .	242
9.	Sanzioni amministrative nel caso di inadempimento del titolare . . . . .	242
<i>Commento</i>		
1.	Origine e nozione . . . . .	242
2.	Novità rispetto alla disciplina previgente . . . . .	243
3.	Differenze tra opposizione e revoca del consenso . . . . .	243
4.	Informativa specifica . . . . .	244
5.	Revoca dell'opposizione . . . . .	245
6.	Interazione con altri diritti . . . . .	245
B.5) Diritto alla portabilità dei dati personali		
<i>Sintesi della disciplina</i>		
1.	Oggetto . . . . .	246
2.	Rilievo di rango costituzionale . . . . .	246
3.	Soggetto nei cui confronti il diritto è esercitato . . . . .	246
4.	Casi di applicazione . . . . .	247
5.	Esclusioni e deroghe . . . . .	247
6.	Inderogabilità pattizia del diritto . . . . .	248
7.	Esercizio, modalità e termini . . . . .	248
8.	Effetti e interazione con altri diritti . . . . .	248
9.	Sanzioni amministrative nel caso di inadempimento del titolare . . . . .	248
<i>Commento</i>		
1.	Origine e nozione . . . . .	249
2.	Precisazioni terminologiche . . . . .	250
3.	La portabilità rispetto al diritto di cancellazione . . . . .	250
4.	Diritto dell'interessato alla conservazione e all'integrità dei dati personali . . . . .	251
B.6) Diritto di rettifica e integrazione		
<i>Sintesi della disciplina</i>		
1.	Nozione . . . . .	253
2.	Rilievo di rango costituzionale . . . . .	253
3.	Soggetto nei cui confronti il diritto è esercitato . . . . .	253
4.	Casi di applicazione . . . . .	253
5.	Esclusioni e deroghe . . . . .	253
6.	Inderogabilità pattizia del diritto . . . . .	254
7.	Esercizio, modalità e termini . . . . .	254
8.	Sanzioni amministrative nel caso di inadempimento del titolare . . . . .	255
<i>Commento</i>		
1.	Origine e nozione . . . . .	255

2.	Oggetto del diritto . . . . .	256
3.	Accuratezza delle informazioni come scelta soggettiva . . . . .	257
4.	Interazione con altri diritti . . . . .	257
B.7) Diritto alla cancellazione e « oblio »		
<i>Sintesi della disciplina</i>		
1.	Oggetto . . . . .	259
2.	Rilievo di rango costituzionale . . . . .	259
3.	Soggetto nei cui confronti il diritto è esercitato . . . . .	260
4.	Casi di applicazione . . . . .	260
5.	Esclusioni e deroghe . . . . .	260
6.	Inderogabilità pattizia del diritto . . . . .	261
7.	Esercizio, modalità e termini . . . . .	261
8.	Sanzioni amministrative nel caso di inadempimento del titolare . . . . .	262
<i>Commento</i>		
1.	Origine . . . . .	262
2.	Diritto all'oblio ed effettivo oggetto dell'art. 17 . . . . .	262
3.	Oblio e cancellazione . . . . .	263
4.	Obbligazioni del titolare nel caso di diffusione dei dati . . . . .	264
5.	Effetti . . . . .	265
B.8) Decisioni basate unicamente su trattamento automatizzato		
<i>Sintesi della disciplina</i>		
1.	Oggetto . . . . .	267
2.	Rilievo di rango costituzionale . . . . .	267
3.	Soggetto nei cui confronti il diritto è esercitato . . . . .	267
4.	Casi di applicazione . . . . .	267
5.	Esclusioni e deroghe . . . . .	267
6.	Derogabilità pattizia del diritto . . . . .	268
7.	Esercizio, modalità e tempi . . . . .	269
8.	Sanzioni amministrative . . . . .	269
<i>Commento</i>		
1.	Origine e nozione . . . . .	270
2.	Oggetto e analisi dell'istituto . . . . .	270
3.	Creazione di dati personali <i>ex novo</i> . . . . .	271
4.	Esempi applicativi . . . . .	272
5.	Ampia portata delle deroghe specifiche di cui al secondo paragrafo . . . . .	274
6.	Potere correttivo dell'interessato . . . . .	275

## CAPITOLO 5

### CONDIZIONI DI LICEITÀ

(Luca Bolognini - Enrico Pelino)

Premessa . . . . .	277
A) I rapporti tra gli artt. 6.1 e 9.2 (Enrico Pelino)	
<i>Commento</i>	
1. Introduzione . . . . .	277

2.	Collocazione del consenso rispetto alle altre condizioni di liceità .	278
2.1.	La struttura delle condizioni di liceità nel codice privacy .	278
2.2.	La struttura delle condizioni di liceità nel Regolamento .	279
2.3.	Soggetti privati e soggetti pubblici . . . . .	279
3.	Deroga o cumulo . . . . .	280
3.1.	Mancato coordinamento tra norme . . . . .	280
3.2.	Elementi fondamentali da osservare . . . . .	281
4.	Il cumulo . . . . .	281
5.	Due esempi applicativi del cumulo . . . . .	283
6.	Le complessive condizioni di liceità per i dati comuni . . . . .	283
7.	Rilievi critici: il confronto con l'art. 49 . . . . .	284
8.	Dati personali tratti da registri . . . . .	285
9.	Sintesi finale . . . . .	286
B)	Condizioni di liceità dell'art. 6.1 ( <i>Enrico Pelino</i> )	
	<i>Commento</i>	
1.	Consenso (art. 6.1.a)) . . . . .	288
2.	Esecuzione di obbligazione contrattuale o precontrattuale (art. 6.1.b)) . . . . .	288
3.	Obbligo di legge (art. 6.1.c)) . . . . .	289
4.	Salvaguardia di interessi vitali di una persona fisica (art. 6.1.d)) .	289
5.	Esecuzione di compito di interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri (art. 6.1.e)) . . . . .	291
C)	Legittimo interesse del titolare o di terzi ( <i>Luca Bolognini</i> )	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Legittimo interesse . . . . .	295
2.	Bilanciamento di interessi . . . . .	295
3.	Esclusioni dell'applicazione del legittimo interesse . . . . .	296
4.	Finalità di amministrazione dei dati di clienti e dipendenti . . . .	296
5.	Il trasferimento dei dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale . . . . .	296
6.	Sicurezza delle reti . . . . .	297
	<i>Commento</i>	
1.	Concetto di legittimità . . . . .	297
2.	Test di bilanciamento degli interessi . . . . .	297
3.	Il valore del legittimo interesse come condizione di liceità del trattamento . . . . .	299
4.	Interesse e finalità: la relazione tra titolare e interessato . . . . .	299
5.	Aspettative dell'interessato: tra ragionevolezza e relazione con il titolare . . . . .	300
6.	<i>Marketing</i> diretto . . . . .	301
7.	Il legittimo interesse come esercizio di un diritto fondamentale .	303
8.	L'impatto sull'interessato . . . . .	304
9.	Tipologie di dati trattati e modalità del trattamento: il possibile uso del DPIA . . . . .	305
10.	Misure addizionali di protezione dei dati . . . . .	306

11. Trasparenza in assenza di obblighi legali: applicazione del bilanciamento di interessi . . . . .	306
12. Legittimo interesse come interesse pubblico . . . . .	307
13. Legittimo interesse e armonizzazione della disciplina europea in materia di protezione dei dati . . . . .	307
14. Il legittimo interesse nel settore pubblico . . . . .	308
15. I minori e il bilanciamento di interessi . . . . .	308
16. Diritto di opposizione . . . . .	309
17. Finalità statistica o di ricerca scientifica o storica . . . . .	309
18. Il Garante privacy e il bilanciamento di interessi . . . . .	309
19. <i>Whistleblowing</i> . . . . .	310
<i>Esempi e casistica</i> . . . . .	312
D) Condizioni di liceità dell'art. 9.2 ( <i>Enrico Pelino</i> )	
<i>Commento</i>	
1. Condizioni di liceità di carattere generale . . . . .	315
2. Condizioni relative a settori specifici . . . . .	319
E) Dati giudiziari ( <i>Enrico Pelino</i> )	
<i>Sintesi e commento</i> . . . . .	320

## CAPITOLO 6

### LE OBBLIGAZIONI DI COMPLIANCE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI

(*Luca Bolognini - Enrico Pelino - Camilla Bistolfi*)

A) Principi da osservare ( <i>Camilla Bistolfi</i> )	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Responsabilizzazione o <i>accountability</i> . . . . .	323
2. <i>Data protection-by-default</i> . . . . .	324
3. <i>Data protection-by-design</i> . . . . .	324
<i>Commento</i>	
1. Il valore del principio di responsabilizzazione . . . . .	324
2. Responsabilizzazione come adozione di misure « <i>adeguate</i> » . . .	325
3. Responsabilizzazione come adozione di misure « <i>efficaci</i> » . . .	326
4. La verifica dell'applicazione del principio di <i>accountability</i> da parte dell'autorità . . . . .	327
5. Le designazioni a <i>responsabile</i> e <i>subresponsabile</i> come forma di <i>accountability</i> . . . . .	328
6. DPIA, consultazione preventiva e responsabilità: il nuovo ruolo delle autorità . . . . .	329
7. <i>Data protection officer</i> : un'altra misura a garanzia dell' <i>accountability</i> . . . . .	330
8. BCR e <i>model clauses</i> come espressione della responsabilità . . .	330
9. Codici di condotta e meccanismo di certificazione . . . . .	331

10.	I due livelli del principio di responsabilizzazione: obblighi ed iniziative del titolare . . . . .	333
11.	Pseudonimizzazione e responsabilità . . . . .	335
12.	Rapporto con l'interessato e garanzia di <i>accountability</i> . . . . .	335
13.	<i>Data breaches</i> e principio di responsabilizzazione: il legame con le misure di sicurezza . . . . .	336
14.	Responsabilità e risarcimento . . . . .	336
15.	Contitolari del trattamento e applicazione del principio di <i>accountability</i> . . . . .	337
16.	Il caso del <i>Cloud Computing</i> . . . . .	338
17.	<i>Accountability</i> e <i>data protection by-design</i> e <i>by-default</i> . . . . .	340
18.	La portata innovativa dell'art. 25: il principio di <i>data protection-by-design</i> tra responsabilità e progettazione dei prodotti/servizi. Il <i>Data Protection Designer</i> come nuova figura professionale interna o esterna . . . . .	341
19.	La neutralità della <i>data protection-by-design</i> . . . . .	342
20.	<i>Data protection by-design</i> e <i>by-default</i> nell'impianto sanzionatorio . . . . .	342
21.	L'uso della certificazione per attestare la <i>compliance</i> con i principi di <i>data protection by-design</i> e <i>by-default</i> . . . . .	343
 B) Designazioni (Luca Bolognini)		
<i>Sintesi della disciplina</i>		
1.	Designazione per iscritto del responsabile . . . . .	350
2.	Designazione per iscritto di un altro responsabile da parte del primo responsabile . . . . .	351
3.	Designazione per iscritto del rappresentante del titolare non stabilito all'interno dell'UE . . . . .	352
4.	Incaricati: trattamento sotto l'autorità del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento . . . . .	353
5.	Designazione del responsabile della protezione dei dati ( <i>Data Protection Officer</i> ) . . . . .	353
<i>Commento</i>		
1.	Nomina del responsabile . . . . .	353
2.	La designazione come "delega di funzioni": una questione di responsabilità . . . . .	353
3.	Designazione in formato elettronico . . . . .	354
4.	Contenuto della designazione . . . . .	355
5.	Le clausole contrattuali tipo come base della designazione . . . . .	358
6.	La responsabilizzazione del responsabile rispetto alla propria filiera . . . . .	359
7.	Clausole contrattuali tipo per la nomina del secondo responsabile . . . . .	360
8.	Designazione in formato elettronico del secondo responsabile o del rappresentante stabilito . . . . .	361
9.	Il principio di responsabilizzazione e il rappresentante del titolare/responsabile extra UE . . . . .	361
10.	Gli incaricati alla luce del RGPD . . . . .	361

C)	Predisposizione di procedure per facilitare l'esercizio dei diritti dell'interessato ( <i>Camilla Bistolfi</i> )	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
	1. Riscontro all'interessato . . . . .	365
	2. Agevolazione nell'esercizio del diritto all'oblio . . . . .	365
	3. Procedure per facilitare la portabilità . . . . .	366
	<i>Commento</i>	
	1. Le misure « <i>ragionevoli, anche tecniche</i> » per rendere effettivo il diritto all'oblio nel caso dei motori di ricerca . . . . .	366
	2. La questione degli standard, l'interoperabilità e il diritto alla portabilità . . . . .	368
D)	Adozione obbligatoria di strumenti per la sicurezza del trattamento: le attività preparatorie ( <i>Luca Bolognini</i> )	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
	1. Valutazione regolare del livello di sicurezza di tutti i trattamenti . . . . .	378
	2. Valutazione di impatto per trattamenti che presentano un rischio elevato . . . . .	378
	3. Deroghe all'obbligo di effettuazione della valutazione di impatto . . . . .	379
	4. Consultazione preventiva a seguito della valutazione di impatto . . . . .	379
	5. Riscontro al titolare da parte della DPA a seguito della consultazione preventiva richiesta dall'esito della valutazione di impatto . . . . .	380
	6. Altri casi in cui deve essere effettuata la consultazione preventiva . . . . .	380
	7. Contenuto della comunicazione della consultazione preventiva . . . . .	381
	<i>Commento</i>	
	1. Valutazione periodica dell'efficacia delle misure di sicurezza . . . . .	382
	2. Quando effettuare la valutazione di impatto? I casi espressamente previsti dal RGPD . . . . .	382
	3. I "rischi elevati" per i diritti e le libertà dell'interessato: il criterio generale per decidere se effettuare o meno la valutazione nei casi non espressamente previsti dal RGPD . . . . .	386
	4. I contenuti della valutazione di impatto . . . . .	388
	5. Singola valutazione di impatto per trattamenti simili: unico titolare o titolari diversi . . . . .	389
	6. Le « <i>misure previste per affrontare i rischi</i> »: codici di condotta, certificazioni e altro . . . . .	390
	7. Il ruolo delle DPA e del comitato . . . . .	392
	8. L'esito della valutazione di impatto . . . . .	393
	9. Il riscontro al titolare nei casi di consultazione preventiva a seguito di DPIA . . . . .	393
	10. Eliminazione dell'obbligo generale di notifica di cui all'art. 18, dir. 95/46/CE . . . . .	394
	11. Meccanismo di coerenza e principio di assistenza reciproca nella consultazione preventiva . . . . .	395

12.	Il valore della valutazione di impatto: espressione dei principi di <i>data protection-by-design</i> e <i>by-default</i> e non solo . . . . .	395
E)	Adozione obbligatoria di strumenti per la sicurezza del trattamento: adozione di specifici strumenti ( <i>Camilla Bistolfi</i> )	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Misure di sicurezza adeguate . . . . .	400
2.	Soggetti tenuti all'adozione di misure di sicurezza . . . . .	400
3.	Valutazione regolare delle misure di sicurezza . . . . .	400
4.	Violazione dei dati personali . . . . .	400
	<i>Commento</i>	
1.	Le « <i>misure tecniche e organizzative adeguate</i> » . . . . .	401
2.	Misure di sicurezza: le responsabilità . . . . .	402
3.	Violazione delle misure di sicurezza come violazione dei dati personali . . . . .	405
4.	La cifratura: una misura tecnica di sicurezza che agevola il titolare . . . . .	405
5.	I dati di traffico: trattamento come misura di sicurezza . . . . .	405
6.	Riduzione del trattamento . . . . .	406
7.	Limitazione . . . . .	406
7.1.	Limitazione come operazione di trattamento . . . . .	407
7.2.	Temporaneità o permanenza della limitazione . . . . .	407
7.3.	Notifiche di limitazione o revoca di limitazione . . . . .	407
7.4.	Forme di limitazione del trattamento . . . . .	408
7.5.	Autorità nazionali e potere correttivo . . . . .	408
7.6.	Sanzioni . . . . .	408
8.	Minimizzazione . . . . .	409
9.	Il Codice privacy italiano e le misure di sicurezza . . . . .	409
F)	Obbligo di documentazione ( <i>Luca Bolognini</i> )	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Il registro delle attività di trattamento . . . . .	413
2.	Deroga all'obbligo di documentazione . . . . .	413
3.	Documentazione in caso di violazione dei dati personali . . . . .	414
4.	Sanzioni per violazione degli obblighi di documentazione di cui agli artt. 30 e 33 . . . . .	414
	<i>Commento</i>	
1.	Contenuto del registro delle attività di trattamento . . . . .	414
2.	La funzione del registro delle attività di trattamento e la sua forma scritta: tra responsabilità e onere della prova . . . . .	415
3.	Violazione dei dati personali e obbligo di documentazione . . . . .	416
G)	Codici di condotta ( <i>Luca Bolognini</i> )	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Codici di condotta . . . . .	421
2.	Progetto, modifica o proroga dei codici di condotta . . . . .	424
3.	Codici di condotta aventi validità generale . . . . .	425

4.	Adesione ai codici di condotta da parte di titolari o responsabili non soggetti al RGPD . . . . .	425
5.	Monitoraggio dei codici di condotta approvati . . . . .	426
6.	Deroghe al monitoraggio . . . . .	429
7.	Sanzioni . . . . .	429
	<i>Commento</i>	
1.	I codici di condotta e l'agevolazione nelle attività di trattamento di titolari e responsabili: una questione di responsabilità e semplificazione . . . . .	430
 H) Certificazione ( <i>Camilla Bistolfi</i> )		
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	La certificazione . . . . .	438
2.	Il rilascio della certificazione e gli organismi di certificazione . . . . .	438
3.	Criteri per l'accreditamento degli organismi di certificazione . . . . .	439
4.	Revoca dell'accreditamento . . . . .	440
5.	Rilascio, rinnovo e revoca della certificazione . . . . .	440
6.	Atti delegati e di esecuzione della Commissione . . . . .	441
7.	Sanzioni . . . . .	441
	<i>Commento</i>	
1.	<i>Compliance</i> e certificazioni . . . . .	441
2.	Accreditamento degli organismi di certificazione da parte del comitato . . . . .	442
 I) Adempimenti per violazioni dei dati personali (cd. <i>data breach</i> ) ( <i>Enrico Pelino</i> )		
	Premessa . . . . .	443
	I.1) Notificazione all'Autorità garante	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Nozione . . . . .	447
2.	Soggetto sul quale incombe l'obbligo della notifica . . . . .	447
3.	Casi di applicazione . . . . .	447
4.	Conoscenza della violazione . . . . .	447
5.	Individuazione del Garante competente . . . . .	447
6.	Contenuto della notifica . . . . .	447
7.	Esercizio, modalità e termini . . . . .	447
8.	Obbligo di documentazione . . . . .	448
9.	Sanzioni amministrative nel caso di inadempimento del titolare . . . . .	448
	<i>Commento</i>	
1.	Conoscenza della violazione . . . . .	448
2.	Autorità garante competente . . . . .	449
3.	Deroga parziale nel caso di improbabilità del <i>vulnus</i> . . . . .	449
4.	Rilevanza della violazione . . . . .	449
5.	Coinvolgimento dell'Autorità garante . . . . .	450
6.	Precisazioni . . . . .	450
6.1.	Titolare stabilito in un Paese terzo . . . . .	450
6.2.	Modalità di assolvimento dell'obbligo di notificazione . . . . .	451

6.3. Termini . . . . .	451
6.4. Contenuto della notificazione . . . . .	451
I.2) Comunicazione all'interessato	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Nozione . . . . .	453
2. Rilievo di rango costituzionale . . . . .	453
3. Soggetto sul quale incombe l'obbligo di comunicare la violazione . . . . .	453
4. Casi di applicazione . . . . .	453
5. Esclusioni e deroghe . . . . .	453
6. Inderogabilità pattizia del diritto a ricevere la comunicazione . . . . .	454
7. Contenuto della comunicazione . . . . .	454
8. Esercizio, modalità e termini . . . . .	454
9. Sanzioni amministrative nel caso di inadempimento del titolare . . . . .	455
<i>Commento</i>	
1. Rapporti con l'istituto di cui all'art. 33 . . . . .	455
2. Rischi per l'interessato . . . . .	456
3. Ragioni alla base dell'istituto . . . . .	456
4. Titolare stabilito in un Paese terzo . . . . .	457
5. Termini . . . . .	457
6. Contenuto della comunicazione e diritti conoscitivi dell'interessato . . . . .	458

## CAPITOLO 7

### IL TRASFERIMENTO DEI DATI VERSO PAESI TERZI O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

(Luca Bolognini)

Premessa . . . . .	459
A) Il concetto di trasferimento	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Principio generale . . . . .	461
2. Le sanzioni . . . . .	462
3. Rapporto con accordi precedentemente conclusi . . . . .	462
<i>Commento</i>	
1. La cooperazione internazionale per la protezione dei dati personali . . . . .	463
2. Deroghe alle istruzioni del titolare: trasferimenti da parte del responsabile . . . . .	464
3. Il concetto di trasferimento e il caso Lindqvist: l'inserimento sul web di dati personali . . . . .	464
B) Il concetto di adeguatezza	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Concetto di adeguatezza . . . . .	476

2.	Criteri . . . . .	477
3.	Adeguatezza meramente territoriale o settoriale . . . . .	479
4.	La decisione di adeguatezza e il riesame periodico . . . . .	479
5.	La cessazione dell'adeguatezza . . . . .	480
6.	Il trasferimento soggetto a garanzie adeguate pur in mancanza di una decisione di adeguatezza . . . . .	481
7.	Deroghe alla decisione di adeguatezza e alle garanzie adeguate . . . . .	481
	<i>Commento</i>	
1.	La decisione di adeguatezza nel passaggio dalla Dir. 95/46 al RGPD . . . . .	481
2.	La revoca della decisione di adeguatezza per via giudiziale: il caso Schrems . . . . .	483
3.	Il caso Schrems e il Privacy Shield . . . . .	483
4.	Le difficoltà nell'adozione del Privacy Shield . . . . .	488
C) Il trasferimento soggetto a garanzie adeguate in mancanza di una decisione di adeguatezza		
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Principio della non tassatività . . . . .	493
2.	Strumenti giuridici tipici che consentono il trasferimento extra UE in mancanza di una decisione di adeguatezza . . . . .	493
3.	Il trasferimento nel caso di sentenze di autorità giurisdizionali o di decisioni delle autorità amministrative extra UE . . . . .	494
	<i>Commento</i>	
1.	Compiti del comitato rispetto agli strumenti giuridici tipici . . . . .	495
C.1) Strumenti giuridici vincolanti ed esecutivi tra soggetti pubblici		
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Strumenti giuridici vincolanti ed esecutivi tra soggetti pubblici . . . . .	496
	<i>Commento</i>	
1.	Il Safe Harbor: un esempio ibrido di decisione d'adeguatezza e di accordo internazionale . . . . .	497
C.2) Strumenti contrattuali		
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Clausole tipo della Commissione . . . . .	498
2.	Clausole tipo delle DPA . . . . .	499
3.	Contratto <i>ad hoc</i> . . . . .	499
4.	Contratto di diritto amministrativo tra soggetti pubblici . . . . .	500
	<i>Commento</i>	
1.	Contenuto delle clausole tipo . . . . .	500
2.	Le clausole tipo adottate nel vigore della Dir. 95/46 e la loro validità . . . . .	510
3.	L'inserimento delle clausole tipo nei contratti . . . . .	510
4.	Autorizzazioni degli Stati membri ai trasferimenti extra UE nel vigore della direttiva . . . . .	511
C.3) <i>Policy</i> autorizzate		
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Norme vincolanti di impresa ( <i>Binding corporate rules</i> — BCR) . . . . .	514
2.	Requisiti e disciplina delle BCR . . . . .	515

3.	Approvazione delle BCR . . . . .	518
4.	Codici di condotta . . . . .	518
	<i>Commento</i>	
1.	Le BCR e la Dir. 95/46 . . . . .	519
2.	Il ruolo del comitato nell'adozione delle BCR . . . . .	520
	C.4) Certificazione	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	La certificazione . . . . .	521
D)	Deroghe alle disposizioni di cui agli artt. 45 e 46	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Le deroghe in mancanza di una decisione di adeguatezza o dell'adozione di strumenti giuridici tipici . . . . .	526
2.	Consenso esplicito e informato dei rischi . . . . .	526
3.	Esecuzione di un contratto. . . . .	526
4.	Contratto stipulato con terze parti. . . . .	527
5.	Importanti motivi di interesse pubblico. . . . .	527
6.	Esercizio di un diritto per azione legale. . . . .	528
7.	Interesse vitale dell'interessato o di altre persone. . . . .	528
8.	Dato tratto da pubblico registro. . . . .	528
9.	Legittimo interesse del titolare . . . . .	529
10.	Deroga alle deroghe . . . . .	530
11.	L'esercizio di pubblici poteri . . . . .	530
	<i>Commento</i>	
1.	Le deroghe: interpretazione e applicazione . . . . .	530
2.	L'interesse vitale dell'interessato o di altre persone: una questione (soltanto) di salute?. . . . .	532

## CAPITOLO 8

### **DIRITTO NAZIONALE DI PARTE SPECIALE: TIPOLOGIE DI RICHIAMO E DETERMINAZIONE DELLA LEGGE APPLICABILE**

(*Enrico Pelino*)

A)	I rapporti tra il Regolamento e la normativa nazionale di parte speciale	
1.	Margine di manovra per gli Stati membri . . . . .	535
2.	Riparto tra disciplina di parte generale e disciplina di parte speciale . . . . .	536
3.	Sintesi della struttura . . . . .	537
4.	Il problema dell'individuazione della legge di parte speciale applicabile . . . . .	537
5.	Osservazioni finali . . . . .	539
B)	La base giuridica	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Oggetto . . . . .	542
2.	Non costituisce base giuridica il diritto di Paesi terzi . . . . .	542

3.	« Diritto » non « legge » . . . . .	542
4.	Criteri essenziali di qualità della base giuridica . . . . .	542
5.	Tipologie della base giuridica eso-regolamentare nazionale . . . . .	542
	<i>Commento</i>	
1.	Requisiti di qualità . . . . .	543
2.	Diritto vivente . . . . .	544
C)	Diritto nazionale in deroga	
	<i>Sintesi della disciplina</i> . . . . .	545
	<i>Commento</i>	
1.	La <i>ratio</i> . . . . .	545
2.	Deroghe eventuali, deroghe obbligatorie . . . . .	546
3.	La questione della legge applicabile . . . . .	546
4.	Approccio funzionale, non terminologico . . . . .	546
5.	Deroghe “positive” e “negative” . . . . .	547
6.	Nucleo incompressibile degli istituti derogati . . . . .	548
7.	Deroghe e limitazioni . . . . .	548
C.1)	In particolare: le limitazioni	
	<i>Commento</i>	
1.	Osservazioni generali . . . . .	550
2.	Continuità rispetto al passato . . . . .	551
3.	Paragrafo 2. Elementi necessari della normativa in deroga . . . . .	552
C.2)	Deroghe	
	<i>Commento</i>	
1.	Osservazioni generali . . . . .	553
2.	Continuità . . . . .	554
D)	Diritto nazionale presupposto	
	<i>Sintesi della disciplina</i> . . . . .	561
	<i>Commento</i>	
1.	La <i>ratio</i> . . . . .	556
2.	La questione della legge nazionale applicabile in caso di conflitto . . . . .	557
3.	Garanzie obbligatorie nel caso di normativa presupposta . . . . .	557
4.	Continuità . . . . .	559
E)	Diritto nazionale di precisazione/adattamento	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
	<i>Commento</i>	
1.	La <i>ratio</i> . . . . .	561
2.	Normativa “attuativa” . . . . .	562
3.	Incorporazione di norme del Regolamento nella normativa nazionale . . . . .	562
4.	Mantenimento delle precisazioni pregresse . . . . .	562
5.	Individuazione del diritto nazionale applicabile . . . . .	563

F) Diritto nazionale applicabile	
Premessa	564
1. Premessa terminologica	564
2. Diritto cui è soggetto il titolare	565
3. Titolari “multistabiliti”	567
4. Strumenti di diritto internazionale privato	567
4.1. Regolamento Roma I	568
4.2. Regolamento Roma II	569
4.3. Convenzioni internazionali	569
4.4. Conclusioni	570
5. La legge applicabile al titolare stabilito in un Paese terzo	570
6. Procc. riun. CGUE, C-509/09, eDate Advertising, e C-161/10, Martinez	571

## CAPITOLO 9

### LE TUTELE E IL DANNO RISARCIBILE

(*Enrico Pelino*)

Premessa	573
A) Reclamo in via amministrativa avanti al garante	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Ipotesi di applicazione	574
2. Legittimazione attiva	574
3. Legittimazione passiva	574
4. Autorità garante adita e Autorità garante decidente	574
5. Procedura applicabile	575
6. Legge sostanziale applicabile	575
7. Modalità e termini	575
8. Interazione con altri mezzi di tutela	575
<i>Commento</i>	
1. Rimedi esperibili	575
2. Autorità garante adita e Autorità garante decidente	576
3. Luogo della residenza abituale, sede di lavoro	577
4. Luogo dove si è verificata la violazione	577
5. Legge sostanziale	579
6. Legittimazione attiva e passiva	579
7. Esclusione di domande risarcitorie	580
8. Questioni procedurali e durata	580
B) Impugnazione di un provvedimento dell'autorità garante	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Ipotesi di applicazione	583
2. Impugnazione di atto basato su parere/decisione del Comitato	583
3. Rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia UE	584

4.	Legittimazione attiva . . . . .	584
5.	Legittimazione passiva . . . . .	584
6.	Giurisdizione . . . . .	584
7.	Legge processuale applicabile . . . . .	584
8.	Legge sostanziale applicabile . . . . .	584
9.	Modalità e termini . . . . .	584
	<i>Commento</i>	
1.	Precisazioni sul secondo paragrafo . . . . .	584
2.	Precisazioni sul terzo paragrafo . . . . .	585
C)	Impugnazione di un provvedimento del comitato	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Ipotesi di applicazione . . . . .	587
2.	Legittimazione attiva . . . . .	587
3.	Legittimazione passiva . . . . .	588
4.	Giurisdizione . . . . .	588
5.	Legge processuale . . . . .	588
6.	Legge sostanziale . . . . .	588
7.	Modalità e termini . . . . .	588
	<i>Commento</i>	
1.	Coordinamento con l'art. 263 TFUE . . . . .	588
1.1.	Adozione di atti nei confronti di un ricorrente . . . . .	589
1.2.	Atti che riguardano direttamente e individualmente un ricorrente . . . . .	589
1.3.	Atti che riguardano direttamente ma non individualmente un ricorrente . . . . .	589
D)	Tutela giudiziaria	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Ipotesi di applicazione . . . . .	591
2.	Rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia UE . . . . .	591
3.	Legittimazione attiva . . . . .	591
4.	Legittimazione passiva . . . . .	591
5.	Giurisdizione . . . . .	592
6.	Legge processuale applicabile . . . . .	592
7.	Legge sostanziale applicabile . . . . .	592
8.	Litispendenza internazionale . . . . .	592
9.	Modalità e termini . . . . .	592
	<i>Commento</i>	
1.	Rimedio effettivo . . . . .	592
2.	Legittimazione attiva e passiva . . . . .	593
3.	Giurisdizione . . . . .	593
3.1.	Stabilimento del titolare/responsabile . . . . .	593
3.2.	Residenza abituale dell'interessato . . . . .	594
4.	Precisazioni sulla litispendenza internazionale . . . . .	594

E) Il danno risarcibile	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Ipotesi di applicazione . . . . .	597
2. Tipologia del danno . . . . .	597
3. Soggetti obbligati . . . . .	597
4. Pluralità di obbligati . . . . .	597
5. Giurisdizione . . . . .	597
6. Legge sostanziale applicabile . . . . .	597
<i>Commento</i>	
1. Danno risarcibile . . . . .	597
2. Danno non patrimoniale da violazione del diritto alla protezione dei dati personali . . . . .	598
3. Precisazione sul risarcimento da parte del responsabile del trattamento . . . . .	600
4. Onere della prova . . . . .	600
5. Solidarietà passiva e regresso . . . . .	602

## CAPITOLO 10

### I SOGGETTI DI CONTROLLO E VERIFICA

(Camilla Bistoff)

Premessa . . . . .	603
A) Autorità di controllo (data protection authorities — dpa)	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Costituzione . . . . .	608
2. Indipendenza . . . . .	608
3. I membri delle DPA e la loro indipendenza . . . . .	609
4. Termine per l'adozione delle disposizioni legislative nazionali relative alle DPA . . . . .	610
<i>Commento</i>	
1. La presenza di più DPA nazionali . . . . .	610
2. Alcune perplessità sui meccanismi di nomina . . . . .	611
3. La legislazione degli Stati membri sulla costituzione delle DPA e la nomina dei loro componenti: una questione di (in)coerenza? . . . . .	611
A.1) Sfera di azione nazionale	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Giurisdizione . . . . .	620
2. Deroghe alla competenza della DPA . . . . .	621
3. Compiti . . . . .	621
4. Poteri di indagine e correttivi . . . . .	622
<i>Commento</i>	
1. Le DPA e il rispetto dei diritti fondamentali . . . . .	623
2. Ulteriori poteri della DPA nella legislazione degli Stati membri . . . . .	623
3. Natura dei provvedimenti assunti dalla DPA nell'esercizio dei suoi poteri . . . . .	624

## A.2) Sfera di azione sovranazionale

*Sintesi della disciplina*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Concetto di autorità capofila e relativo meccanismo . . . . .     | 633 |
| 2. Deroche all'applicabilità del meccanismo dell'autorità capofila . | 635 |
| 3. Principio di collaborazione . . . . .                             | 636 |

*Commento*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. L'autorità in veste di semplice autorità di controllo locale, pur in presenza di un'autorità capofila . . . . . | 636 |
| 2. Il meccanismo dell'autorità capofila come semplificazione per le aziende . . . . .                              | 637 |
| 3. La collaborazione tra autorità di controllo . . . . .   | 637 |
| 4. Il concetto di « <i>stabilimento principale</i> » . . . . .   | 638 |
| 5. Il trattamento transfrontaliero . . . . .   | 639 |

## A.2.1) Principio di collaborazione per assicurare certezza del diritto, omogeneità di soluzioni e approccio in diversi Stati membri

*Sintesi della disciplina*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Meccanismo dello sportello unico o <i>one-stop-shop</i> . . . . .                                     | 643 |
| 2. Meccanismo di coerenza . . . . .  | 643 |
| 3. Deroga al meccanismo di sportello unico e al meccanismo di coerenza: le procedure d'urgenza . . . . . | 644 |

*Commento*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Procedimento del meccanismo dello sportello unico: tra coerenza e cooperazione . . . . .             | 646 |
| 2. La cooperazione come meccanismo di coerenza? . . . . .   | 647 |
| 3. Il meccanismo di coerenza: possibili rischi derivanti da legislazioni nazionali differenti . . . . . | 647 |
| 4. Il meccanismo di coerenza nel caso di più autorità di controllo nello stesso Stato membro . . . . .  | 649 |

## A.2.2) Principio di collaborazione come assistenza reciproca e operazioni congiunte

*Sintesi della disciplina*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Assistenza reciproca . . . . .   | 651 |
| 2. Operazioni congiunte . . . . .   | 652 |
| 3. Lo scambio di informazioni per assistenza reciproca e il ruolo della Commissione . . . . . | 653 |

## B) Comitato europeo per la protezione dei dati

*Sintesi della disciplina*

- |  |     |
|--|-----|
| 1. Il comitato: un organismo europeo che sostituisce il WP29 . . . . .                         | 665 |
| 2. Indipendenza . . . . .  | 666 |
| 3. Compiti e poteri . . . . .  | 666 |
| 4. I pareri del comitato rispetto ai progetti di decisione delle DPA .                         | 668 |
| 5. La composizione delle controversie da parte del comitato: le decisioni vincolanti . . . . . | 670 |

*Commento*

- |   |     |
|---|-----|
| 1. Il rapporto tra l'EDPS e il comitato . . . . .   | 672 |
| 2. La difficoltà nel ricorso contro le decisioni del comitato e altre perplessità . . . . . | 673 |

3.	Accreditamento degli organismi di certificazione e relativo riesame periodico da parte del comitato . . . . .	675
C)	La commissione	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Atti delegati e atti di esecuzione . . . . .	679
2.	Procedura di comitato . . . . .	680
3.	Relazione quadriennale della Commissione . . . . .	683
4.	Riesame di altri atti legislativi dell'UE in materia di protezione dei dati . . . . .	683
	<i>Commento</i>	
1.	La delega alla Commissione e il perseguimento degli obiettivi del RGPD . . . . .	683
2.	La Commissione e i suoi atti: rischio di sovra-regolazione europea? . . . . .	683

## CAPITOLO 11

**LE SANZIONI**

(Luca Bolognini - Camilla Bistolfi)

Premessa . . . . .	685	
A)	Sanzioni amministrative (Camilla Bistolfi)	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	Sanzioni e principio di armonizzazione . . . . .	692
2.	Principio generale . . . . .	692
3.	Gli importi delle sanzioni . . . . .	695
4.	Violazioni che determinano le sanzioni . . . . .	696
5.	Il ricorso contro i provvedimenti sanzionatori . . . . .	698
	<i>Commento</i>	
1.	Il caso di Danimarca ed Estonia: gli Stati membri che non irrogano sanzioni amministrative . . . . .	698
2.	Deroghe e riserve per gli Stati membri . . . . .	699
3.	Le sanzioni in Italia . . . . .	700
4.	Le nuove sanzioni: una questione di principi(o) . . . . .	700
5.	I criteri <i>ex art. 83.2</i> e l'impugnabilità delle sanzioni di fronte al giudice . . . . .	701
6.	I parametri di giudizio nell'applicazione delle sanzioni: il caso italiano alla luce del RGPD . . . . .	701
7.	Violazione commessa all'interno di un'azienda: a chi viene comminata la sanzione amministrativa? . . . . .	702
B)	Sanzioni penali (Luca Bolognini)	
	<i>Sintesi della disciplina</i>	
1.	La riserva-“quasi direttiva” agli Stati membri per l'imposizione di sanzioni penali . . . . .	704

2. Il principio del <i>ne bis in idem</i> . . . . .	705
<i>Commento</i>	
1. Reati privacy in Italia dopo l'applicazione del RGPD . . . . .	707

## CAPITOLO 12

**ABROGAZIONI E COESISTENZA CON ALTRE FONTI NORMATIVE,  
PROSPETTIVE EVOLUTIVE DELLA MATERIA***(Luca Bolognini)*

A) Abrogazione direttiva 95/46/OCE	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Abrogazione . . . . .	712
2. Trattamenti già in corso a cavallo tra Dir. 95/46 e RGPD . . . . .	713
<i>Commento</i>	
1. Transizione tra le norme del Codice Privacy che furono recepimento della Dir. 95/46 e il RGPD . . . . .	713
2. Rapporto tra RGPD e provvedimenti del GPDP: alcuni interrogativi . . . . .	713
3. Le ragioni dell'adozione del RGPD: perché la Dir. 95/46 non bastava più? . . . . .	714
B) Principali fonti normative che coesistono con il regolamento e prospettive evolutive della materia	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. TFUE, art. 16 . . . . .	717
2. Artt. 7 e 8 Carta UE . . . . .	717
3. Dir. 2000/31/CE . . . . .	718
4. Dir. 2002/58/CE . . . . .	720
5. Dir. 2003/98/CE riutilizzo dell'informazione nel settore pubblico . . . . .	721
6. Convenzione CoE 108/1981 e ss.mm . . . . .	722
<i>Commento</i>	
1. Il nuovo concetto di “ <i>data protecy</i> ” e la “ <i>3D Privacy</i> ”: il caso delle IoT e della possibile ri-fusione tra privacy e protezione dei dati . . . . .	723
2. Le potenzialità della Conv. 108 . . . . .	726
3. Il caso Google Spain e il ruolo dei service provider rispetto alla protezione dei dati: una questione di libertà di informazione . . . . .	727
4. Riutilizzo dell'informazione del settore pubblico — public sector information (PSI) . . . . .	731
5. Cybersecurity: Direttiva NIS 2016/1148/UE . . . . .	734
C) Direttiva 2016/680	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Definizione e portata applicativa: la nuova direttiva . . . . .	737
<i>Commento</i> . . . . .	738

D) Altre situazioni di coesistenza	
<i>Sintesi della disciplina</i>	
1. Vigenti accordi internazionali all'esportazione . . . . .	739
2. Vigenti decisioni della Commissione e autorizzazioni delle DPA . . . . .	739
 Appendice. <i>Tabella delle divergenze tra la versione italiana e la versione inglese del Regolamento</i> . . . . .	 741
 <i>Indice analitico</i> . . . . .	 757
 <i>Indice delle fonti</i> . . . . .	 763